

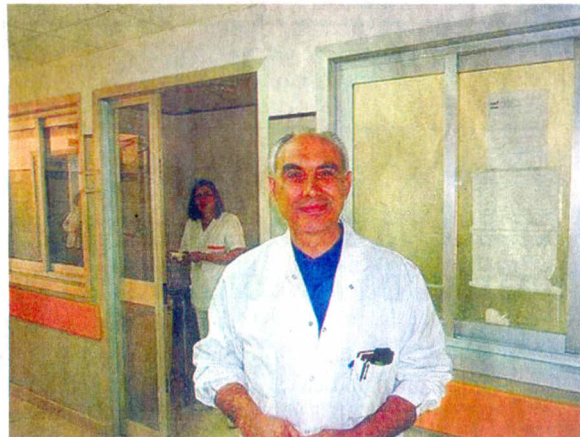
TAORMINA. L'intervento, effettuato al San Vincenzo, ridà un'aspettativa di vita a un 60enne

Primo trapianto di vescica

TAORMINA. Il reparto di Urologia dell'ospedale San Vincenzo effettua, a tutto campo, la lotta ai tumori. L'Unità operativa complessa, diretta dal primario, Nino Calarco, ha effettuato una delicatissima ricostruzione della vescica compromessa dal male del secolo, adoperando un'ansa intestinale. Un'operazione da cinque ore che ha, però, ridato un'aspettativa di vita importante a un paziente di sessant'anni. «Abbiamo realizzato - ha spiegato il primario - un intervento di "neovescica ileale ortotopica". Si tratta di una ricostruzione che eviterà al paziente di usare, per il prosieguo della sua vita, antipatiche sacche esterne o altro».

Il paziente dovrà adesso effettuare un periodo di riabilitazione che lo aiuterà anche ad adoperare lo stimolo che gli arriva dalla nuova vescica. In questo momento tutto sembra andare per il meglio e il paziente è già stato restituito alla gioia dei suoi cari. Il passo è stato certamente importante. Si tratta di un intervento che è stato realizzato per la prima volta a Taormina e che testimonia come il reparto sia all'avanguardia anche in questo particolare settore. Soddisfazione per quanto realizzato è stata espressa anche da parte di Agata Polonia, responsabile del Tribunale dei diritti del malato. Ma, sempre nell'ambito di questo particolare settore, è stata effettuata

una «nephrectomia radicale per via laparoscopica». Un intervento realizzato in stretta collaborazione col primario di Chirurgia generale, Vincenzo Morici. Si tratta dell'ennesima conferma di questo reparto. In effetti, qualche preoccupazione, da mesi, viene esternata per il reparto di Urologia che potrebbe passare da Unità complessa a Unità semplice. Operazioni di alta specializzazione - come quelle appena realizzate - potrebbero essere presto effettuate altrove. In ogni caso, bisognerà attendere quanto pensato - da parte dei competenti uffici della Regione - per avere chiarezza sul piano sanitario.



MA.RO.

NINO CALARCO, PRIMARIO DEL REPARTO DI UROLOGIA